



Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019) - Allegato 1

TITOLO DEL PROGRAMMA: INSUBRIA INTERNAZIONALE 2.0

OBIETTIVO: D

AZIONE/I:

D_A - Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero

D_B - Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero

D_D - Chiamate dirette studiosi dall'estero (ex art.1, comma 9, legge 230/2005)

Lo Statuto dell'Università dell'Insubria (<https://www.uninsubria.it/statuto-e-regolamenti>) stabilisce che l'Ateneo articola la propria offerta internazionale e favorisce l'integrazione europea degli studi universitari (art. 1, comma 8); inoltre, esso ricerca, promuove e attua la cooperazione con altre Università e istituzioni di alta cultura nazionali ed estere (art. 3 comma 1).

Più recentemente tali principi hanno trovato ulteriore slancio politico e applicativo nel documento programmatico della nuova governance Una Casa Comune per accogliere e far crescere Talenti e Competenze (https://www.uninsubria.it/sites/default/files/Elezioni_e_selezioni/Elezioni_Rettore/Programma%20Tagliabue%20accessibile.pdf, maggio 2019) e il recente Piano Strategico di Ateneo completato nel giugno 2019 (<https://www.uninsubria.it/node/7647>) oltre che nel Piano Triennale di Ateneo (https://www.uninsubria.it/sites/default/files/Piano_strategico/programmi_delegati_tematici/Piano%20triennale%20oper%20Internaz).

L'Ateneo intende contribuire all'attrazione e formazione di talenti per il territorio e oltre il territorio, al fine di offrire opportunità di crescita internazionale; la sua struttura a rete, articolata su più poli, la rende un'istituzione dai confini solo virtuali, aprendola a prospettive di

Coerentemente con lo Statuto, il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 inserisce l'internazionalizzazione tra le cinque priorità strategiche: diffondere la cultura dell'internazionalizzazione della didattica in tutti i dipartimenti;
aumentare il numero degli studenti Erasmus in entrata e in uscita;
aumentare il numero dei corsi di Laurea Magistrale in lingua inglese e nuovi accordi di Doppia Laurea;
aumentare il numero degli studenti in Doppia Laurea in entrata e in uscita;
aumentare il numero degli studenti stranieri nei corsi di Laurea Magistrale e Dottorato;
aumentare il numero di Visiting Professors in entrata e in uscita.

Le scelte del Piano strategico sono in linea con la convinzione che l'internazionalizzazione sia ormai un processo non solo inevitabile, ma anche un'attrazione di talenti e nella crescita complessiva che tale apertura comporta. Essa infatti: rende il nostro Paese protagonista attivo nel soddisfare la crescente domanda planetaria di formazione superiore;
indirizza verso le università italiane e l'Italia risorse economiche provenienti dall'estero;
attrae in Italia talenti che possono contribuire al suo sviluppo;
lega al nostro Paese studenti internazionali che saranno un domani interlocutori favorevolmente orientati verso l'Italia;
incrementa la qualità dei corsi di laurea, risultando gli studenti dei corsi internazionali più partecipativi, con rendimenti migliori e più profilo l'internazionalizzazione rafforza il conseguimento di un ulteriore obiettivo strategico prioritario (fatto proprio anche dall'Università).

Le tre azioni prescelte per la programmazione triennale, D_A, D_B e D_D, sono perfettamente coerenti con questo quadro generale e strategico.

Con riferimento all'azione D_A - Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero, l'Ateneo promuove intensamente la mobilità: numerose azioni tese a diffondere la cultura dell'internazionalizzazione. La possibilità di trascorrere un periodo del proprio ciclo di studi un'importante opportunità offerta a tutti gli studenti dell'Insubria, dalla laurea triennale fino al dottorato di ricerca. I conseguimenti di termini di hard skills, cioè di competenze tecniche derivanti dagli esami sostenuti o dal tirocinio seguito presso la sede universitaria o Valori come la capacità di adattamento, di autorganizzazione, di sviluppo di pensiero critico, di comunicazione e relazione interpersonale naturale e spontaneo attraverso il confronto con persone, ambienti, metodologie e contenuti del tutto diversi da quelli presenti nel

L'Ateneo ritiene poi particolarmente importante il perseguimento e l'incentivo alla mobilità internazionale dei propri studenti di dottorato: istituzionalmente vocato alla ricerca e all'insegnamento quali future aspirazioni professionali, il confronto con metodi di ricerca e di insegnamento importante se non indispensabile della propria formazione, consentendo di riversare tali conseguimenti nella propria futura attività di ricerca e di dottorato di ricerca andranno ad inserirsi.

Precisazione dell'obiettivo o degli obiettivi rispetto alla programmazione strategica di Ateneo

Con riferimento alla azione D_B - Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero, l'Ateneo promuove due sotto azioni sine A. la prima riferita alla creazione di nuova offerta formativa in grado di attrarre degree seekers internazionali (studenti che hanno con profilo dall'estero;
B. la seconda relativa alla realizzazione di succursali in paesi stranieri. Esse vengono qui esaminate e precisate partitamente.

Per quanto riguarda la sotto azione A, (l'offerta formativa), l'Ateneo, attraverso il già citato Piano Triennale di Internazionalizzazione 2019-2024, sta perseguendo due distinte linee di sviluppo tra loro complementari: la valorizzazione in sede internazionale dei propri corsi erogati in inglese. Quanto alla prima direzione, è stato osservato che l'erogazione di corsi in lingua italiana, se in generale rappresenta internazionali, lo è molto meno per coloro che abbiano un interesse culturale e di lifestyle verso il nostro Paese e in quei settori accademici discipline umanistiche, arte, turismo); con alcune opportune strategie, l'italiano (che è comunque una delle lingue più studiate all'estero) erogati in italiano possono essere giocati nella partita dell'internazionalizzazione. La seconda linea di sviluppo - l'incremento dell'offerta maestra dell'internazionalizzazione, e ciò in ragione del numero elevatissimo di potenziali interessati in grado di utilizzare la lingua francese non impegnarsi anche su questo fronte per incrementare la propria attrattività.

L'offerta formativa in inglese da parte degli atenei italiani è in crescita e riguarda principalmente le Lauree Magistrali. Rispetto ad esso panorama italiano alcune criticità:

i corsi in inglese hanno una bassa percentuale di studenti internazionali rispetto a quelli italiani;
non esiste un sistema di verifica delle capacità linguistiche dei docenti; dovrebbe invece immaginarsi un sistema di accreditamento degli stili di insegnamento sono prevalentemente ancorati alla tradizione italiana;
l'offerta formativa in inglese a livello nazionale si concentra prevalentemente nelle aree di economia e di ingegneria/informatica, mentre che intendiamo rafforzare, includendo le scienze esatte e l'area biomedica.

Più che da una maggiore domanda di formazione in questi ambiti, si ritiene che ciò dipenda da una maggiore prontezza di questi settori in inglese. Spesso, tuttavia, queste aree disciplinari non intercettano studenti internazionali in misura proporzionale ai loro sforzi perché che le università all'estero hanno preso a convertire i propri corsi in inglese proprio partendo da queste aree; inoltre i competitor stranieri certificazioni di qualità (AACSB, AMBA, EQUIS) che le università italiane, tranne poche eccezioni, non hanno per ragioni di costi o di difficoltà di formazione superiore in Italia. Le università a cura di Fabio Rugge, Roma, CRUI, 2018 (http://www2.crui.it/crui/CRUI_rapporto_internazionalizzazione).

L'Ateneo intende quindi sviluppare e migliorare la propria offerta formativa in inglese e rimuovere progressivamente le criticità sopra prevedendo corsi di laurea in inglese anche in aree diverse da quelle tradizionali di economia/ingegneria/informatica, continuando e ampliando i corsi di laurea in inglese in matematica, fisica, e biomedical sciences; aumentando il numero di studenti internazionali nei propri corsi di laurea; migliorando le competenze linguistiche dei docenti (o attraendo docenti anglofoni) e i loro metodi di insegnamento attraendo docenti di alto profilo dall'estero (si rimanda al successivo paragrafo dedicato alle chiamate di studiosi dall'estero).

Per quanto riguarda la sotto azione B (attivazione sedi all'estero), l'Ateneo si è recentemente orientato verso una promettente strategia International, cioè la creazione di un International Branch Campus (IBC). Per IBC si intende lo stabilimento da parte di un Ateneo (o di un'università) di favorire le politiche di internazionalizzazione e il reclutamento di studenti internazionali. In Italia sono attualmente quattro le università (Aires), Bocconi (a Mumbai), Milano Bicocca (Faafu Island Campus nella repubblica delle Maldive) e Politecnico di Torino (a Tashkent, Uzbekistan). L'International Branch Campus rappresenta uno dei modi più inesplorati - ma al tempo stesso più promettenti - per penetrare il mercato quando un IBC riesce ad avere successo, questo permette all'Ateneo di potersi considerare una global university. In questo quadro, l'Ateneo procederà per la realizzazione nei prossimi due anni di un IBC in Cile, nella penisola antartica, finalizzato a ricerca e didattica sui temi climatici.

Con riferimento alla azione D_D - Chiamate dirette a studiosi dall'estero, l'Ateneo ritiene che tale modalità di reclutamento del personale di internazionalizzazione e della attrazione di talenti, che è parola chiave sia del programma della governance sia del piano strategico, maturato significative esperienze di ricerca e didattica in contesti internazionali di alto profilo non può che accrescere il livello qualitativo creazione di conoscenza innovativa, aumentando le possibilità dell'ateneo di competere nel contesto internazionale e di raggiungere più aggiunto che l'acquisizione di docenti che abbiano all'estero insegnato in lingua inglese e che possiedano metodologie didattiche internazionali corsi internazionali di cui all'azione D_B.

Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2016-2018)

Alcuni dati di sintesi offrono un quadro complessivo del livello di internazionalizzazione dell'Ateneo, oltre alla situazione iniziale specifica

a) Offerta formativa in inglese: l'offerta formativa dell'Università dell'Insubria prevede 5 Lauree Magistrali interamente in inglese (Glo Matematica, Fisica, Informatica e Biomedical Sciences) e 3 parzialmente in inglese (Lingue moderne per la comunicazione e la cooper industriali, Chimica).

b) Studenti internazionali immatricolati ai CdL: con riferimento agli ultimi cinque anni accademici, alle lauree triennali si sono immatri percentuale intorno al 2%; alle lauree magistrali si sono immatricolati tra 9 e 25 studenti internazionali l'anno con una percentuale in mostra un vivace incremento di studenti internazionali all'Insubria atteso che per l'a.a. 2019/2020 si sono finora complessivamente ir all'anno precedente).

c) Mobilità studentesca in entrata: nell'a.a. 2019/2020 sono entrati in mobilità Erasmus+ 78 studenti.

d) Viaggi istituzionali di studio: nel quinquennio 2015-2019 sono stati organizzati 6 viaggi istituzionali (2 in Giappone, 2 negli USA, 1 complessivamente 130 studenti, selezionati tra i migliori dell'Ateneo, portandoli a confrontarsi ad alto livello nei Paesi visitati con autc accademiche, con affermate realtà imprenditoriali e professionali, con note istituzioni culturali, realizzando contatti e conoscenze utili e

e) Mobilità studentesca in uscita (LT e LM): con i bandi Erasmus e Doppi titoli a.a. 2018/2019 sono partiti in mobilità 186 studenti, di programma Erasmus+ Traineeship. Rispetto alla popolazione studentesca dell'Insubria si tratta di circa l'1,7%. Attraverso le azioni po cresciuta sensibilmente, atteso che nell'a.a. 2019/2020 sono partiti o partiranno nel secondo semestre complessivamente 251 studen assoluto di studenti che partono in mobilità all'estero ha dunque raggiunto il 2,4%, superiore a quello di Atenei territorialmente vicini

f) Studenti di dottorato in uscita: nell'a.a. 2019/2020 sono iscritti ai corsi di dottorato complessivamente 197 studenti, di cui 24 hann dottorato di ricerca in cotutela con rilascio del doppio titolo, di cui 4 in ingresso.

g) Accordi internazionali: ad oggi sono attivi accordi Inter-istituzionali Erasmus con 191 Atenei in 26 paesi partecipanti al programma Gli accordi per programmi di Doppio titolo sono arrivati a 11 e sono, infine, attive 71 convenzioni internazionali sia con Istituzioni euri cooperazione scientifica e memorandum of understanding.

h) Chiamata diretta di professori dall'estero. Lo strumento delle chiamate dirette (anche tramite i programmi Rita Levi Montalcini, ERC sporadicamente, per attrarre talenti tramite canali istituzionali premiali, che negli anni si sono man mano strutturati. Le chiamate effe (chiamata diretta da Professore Ordinario nel 2006, ora in servizio presso il Dipartimento di Diritto, Economia e Culture), i Professori ` Tasche (bando Rientro Cervelli, presa di servizio nel 2003), il Professor John Valery White (bando Rientro Cervelli, presa di servizio ne Cervelli, presa di servizio nel 2009, ora Professore Associato presso il Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia), la Dottoressa Olivia nel 2017), il Professor Francesco Ginelli (chiamata diretta da Professore Associato nel 2019 presso il Dipartimento di Scienza e Alta Te Dottoressa Olivia Caramello, che ha preso servizio presso il nostro Ateneo con una posizione da Ricercatore a Tempo Determinato di t Montalcini, riservati a giovani studiosi che operano all'estero e con curriculum eccellenti. La Dottoressa Caramello ha scelto l'Insubria, Scuola Normale Superiore, per l'apertura e la possibilità di crescita nella nostra Università. Il suo arrivo ha innescato una serie di proc quali la presenza per un trimestre del Professor Laurent Lafforgue (Medaglia Fields 2002) che tiene dal 2018 un corso per la Laurea M da Ricercatori e Professori dell'Insubria. Il Professor Lafforgue ha manifestato interesse a ripetere ed a istituzionalizzare un trimestre .

Il Piano Triennale di Internazionalizzazione 2019-2021 ha declinato con chiarezza le azioni necessarie per estendere il processo di inte Piano, le seguenti sono coerenti, direttamente o indirettamente, con le azioni prescelte D_A - Esperienze di studio e formazione alla ri attivazione di sedi all'estero e D_D - Chiamate dirette studiosi dall'estero (ex art.1, comma 9, legge 230/2005):

Estendere e migliorare la parte in inglese del sito web di Ateneo.

Potenziare numericamente e qualitativamente l'Ufficio Relazioni Internazionali.

Potenziare i viaggi istituzionali di studio che coinvolgano gli studenti, anche di dottorato, in incontri internazionali di alto livello.

Nella valutazione e selezione da parte degli organi delle proposte di nuova offerta formativa provenienti dai Dipartimenti, dare priorit Nelle procedure di reclutamento di docenti strutturati o a contratto, predisporre i bandi in modo da consentire alle commissioni di sel didattica in lingua inglese.

Predisporre opportuni incentivi, come la messa a disposizione di adeguate residenze ed altre facilities, per promuovere l'afflusso di vi Svolgere uno studio di fattibilità - e se positivo procedere alla fase progettuale - per l'apertura di un International Branch Campus (IF Valutare, in collaborazione con i coordinatori dei dottorati di ricerca, l'introduzione nei regolamenti didattici o almeno a livello di linea all'estero per i dottorandi.

Realizzare un'adeguata guida in inglese dell'offerta formativa diffusa attraverso le nostre rappresentanze diplomatiche italiane all'este Nel corso dell'a.a. 2018/2019 l'Ateneo ha avviato le azioni sopra indicate.

Risultati Attesi (descrizione)

Dal loro compimento ci si attende un incremento del livello di internazionalizzazione dell'Ateneo segnatamente attraverso:

un incremento dei corsi di laurea magistrale interamente erogati in inglese;

un aumento del numero degli studenti internazionali immatricolati nel CdL ai corsi di laurea dell'Ateneo;

un aumento dei visiting professor, in grado di contribuire all'erogazione in inglese dell'offerta formativa;

la presenza di una sede all'estero per l'innalzamento dello standing internazionale dell'Ateneo.

In particolare, l'Ateneo ritiene di riuscire ad aumentare di due unità i corsi di Laurea Magistrale interamente in inglese, uno in ambito

Dalla progressiva creazione di un ambiente favorevole alla ricerca internazionale, alla quale molte delle sopra azioni sopra indicate soi selezionate candidature finalizzate al reclutamento diretto di studiosi dall'estero, e la conseguente possibilità di accrescere ulteriormer erogare didattica qualificata in lingua inglese.

Infine, entro il termine del 2021, l'Ateneo si attende che sia operativo il polo in Cile, dove si prevede che verranno svolti periodi di for principalmente nel contesto delle Scienze Ambientali, ma anche negli ambiti di frontiera tra le Scienze Ambientali e le Scienze Matem: qualità della formazione in un contesto scientifico internazionale di altissimo livello e incentrato su una tematica scientifica interdiscipl e degli impatti conseguenti.

In estrema sintesi, i risultati attesi sono coerenti con le priorità individuate a livello locale dall'Università dell'Insubria ma anche a livel incremento dell'attrattività dell'Ateneo per studenti e docenti internazionali, anche nell'ambito dei nuovi corsi di laurea erogati in ling miglioramento della visibilità dell'Ateneo all'estero e sua progressione nei ranking internazionali;

implementazione della cooperazione internazionale per la didattica e la ricerca scientifica, fornendo un rilevante potenziamento anche promozione di iniziative scientifico-didattiche di alto profilo e rilevanza internazionale, realizzate secondo una logica di sviluppo soste attrazione e formazione di talenti, per il territorio ed oltre il territorio.

2020

Nel corso del 2020 si proseguirà in primo luogo il processo, avviato nel 2019, di miglioramento e riorganizzazione delle infrastrutture della internazionalizzazione. Segnatamente:

si provvederà a estendere e migliorare la parte in inglese del sito web di Ateneo. È innegabile che il sito web rappresenti oggi, per la degli utenti, il primo contatto con una Istituzione, e da esso dipende la primigenia impressione della qualità dell'organizzazione e dei essa eroga. Se certamente ad un sito accessibile, funzionale ed esteticamente attraente non corrisponde sempre una qualità elevata dell'organizzazione sottostante, è vero per contro che la creazione di valore realizzata da un ente rischia di non essere percepita se m all'esterno da un sito con le caratteristiche opposte. La qualità del sito web è tanto più importante rispetto alle attività internazionali, utenti che se ne avvalgono agiscono da un contesto prevalentemente remoto e abbiano meno possibilità di interagire fisicamente con Ovviamente il sito web non ha più da tempo funzioni solamente informative delle attività svolte, ma è sempre di più una finestra inter consente di erogare prestazioni e gestire servizi. Attualmente il sito web in inglese dell'Ateneo contempla lacune che devono essere c esempio la sezione degree programs è interamente in inglese solo nel livello più superficiale che indica i corsi di laurea dell'offerta for desidera approfondire, e conoscere dettagli di un singolo corso di laurea, ci si ritrova (salvo che per i CdL in inglese) in una descrizione italiano, non di immediata utilità per l'utente internazionale che non conosca la nostra lingua. La riorganizzazione del sito web inglese apporto economico, richiederà uno sforzo congiunto dei settori Comunicazione e di quello Relazioni Internazionali dell'Ateneo, con il ci dei rispettivi delegati e della Direzione Generale;

nel 2020 si tenderà a potenziare numericamente e qualitativamente l'Ufficio Relazioni Internazionali. Mentre nel corso del 2019 l'Uffici acquisito due nuove unità di staff passando da 3 a 5 elementi, nel 2020 vi è l'intenzione di modificarne la struttura da Ufficio a Servizi successivamente, entro il 2021, acquisire mediante concorso un coordinatore EP (Elevata Professionalità) che sviluppi le potenzialità c fine di intercettare nuovi flussi di degree seekers, concludere nuovi accordi internazionali, potenziare il Welcome Desk, e cogliere tutte per aumentare la visibilità e l'attrattività internazionale dell'Ateneo;

il Delegato alla Accoglienza, in collaborazione con i Dipartimenti interessati, avrà cura di monitorare e migliorare la disponibilità di po residenze dell'Ateneo per promuovere l'afflusso di visiting professor;

a cura del settore Comunicazione, la guida in inglese dell'Ateneo, This is Insubria verrà aggiornata e migliorata prima di essere diffus attraverso la rete diplomatica e gli Istituti italiani di cultura presenti nel mondo.

**Attività per la
realizzazione
dell'obiettivo e
soggetti
coinvolti**

Sotto il profilo della implementazione della mobilità dei dottorandi di ricerca, in collaborazione con la Scuola di Dottorato e con i coordinatori di ricerca, si intende promuovere e favorire la realizzazione di esperienze internazionali dei dottorandi, compreso il viaggio in India, che nel 2020 si svolgerà in India, coinvolgendo e incentivando i tutor dei singoli dottorandi, che con gli stessi hanno un rapporto continuativo. Per quanto attiene la realizzazione di due nuovi corsi di Laurea Magistrale interamente in inglese, il 2020 sarà un anno preparatorio, in cui si attueranno le procedure di consultazione degli stakeholder del Territorio (Camera di commercio, Confindustria, Ordini professionali, Pubbliche amministrazioni etc.) per raccogliere pareri e indicazioni sulle effettive esigenze e i possibili sbocchi sul mercato lavorativo dei futuri laureati. Arriverà dunque nell'ultimo trimestre dell'anno con una modifica di ordinamento da sottoporre agli organi interni e al Ministero nella primavera dell'anno successivo, in modo che i nuovi CdL prendano avvio nell'a.a. 2022/2023.

Relativamente alla sede in Cile nella penisola antartica, giova sottolineare che la realizzazione di questo progetto costituirà un'iniziativa di grandissima rilevanza nazionale ed internazionale che permetterà di stabilizzare e rendere permanenti le relazioni con diversi player cileni. Un'esperienza simile da parte di atenei italiani è il laboratorio di ricerca e didattica realizzato dall'Università di Milano-Bicocca presso le Maldive, che ha ottenuto nel suo ambito specifico un ottimo riscontro in termini scientifici, didattici e di cooperazione internazionale. Il polo dell'Insubria sarà costituito da un'infrastruttura di ricerca e didattica a fianco della base scientifica antartica di O'Higgins, in collaborazione con il Programma Antartico Cile e con l'Universidad Católica de Temuco. Deve aggiungersi che in questo momento è attivo un canale di dialogo inter-governativo tra Italia e Cile sui temi antartici, nel quadro di un Trattato di cooperazione bilaterale tra i due Paesi. Il polo dell'Insubria è dotato di connessione satellitare per garantire il contatto diretto e la possibilità di svolgere anche seminari e lezioni in teleconferenza, la sperimentazione e l'utilizzo di metodi di intelligenza artificiale per la trasmissione di dati di monitoraggio ambientale da remoto dalle attività di ricerca in campo. La struttura, oltre a permettere il proseguo delle ricerche in corso sugli effetti dei cambiamenti climatici, sulla vegetazione, sul permafrost, sui ghiacciai, sulle specie aliene, sulla salute umana, consentirà anche la possibilità di svolgere tesi di laurea, dottorato e di realizzare ulteriori attività di ricerca a livello internazionale con il coinvolgimento di ricercatori di diverse nazioni.

Già nell'anno 2019 la Commissione Ricerca di Ateneo (istituita dagli Organi Accademici a maggio 2019, con compiti di carattere propositivo e consultivo in merito alle strategie inerenti alla ricerca scientifica di Ateneo) ha raccomandato, in linea con il Programma della Governance del Piano Strategico di Ateneo, di destinare punti organici per l'acquisizione di talenti dall'estero anche tramite chiamata diretta, come da delibera del 20 settembre e del 19 novembre. Coerentemente nelle prossime adunanze della Commissione Ricerca (inizio 2020), i Dipartimenti (ciascuno con un delegato nella stessa) proporranno dei nominativi. La Commissione Ricerca selezionerà le figure scientificamente di maggior prestigio, temperando pure:

l'esigenza di acquisire risorse in Aree Didattiche in cui vi sia difficoltà in termini di personale strutturato e si debba ricorrere a personale esterno (incrementando così spese di personale tramite il FED - Fondo per le esigenze didattiche);

avendo una specifica attenzione a quelle competenze scientifiche che abbiano rilevanza per le tematiche del Data Science che rappresentano un progetto interdipartimentale emerso come unificante per l'Ateneo nel Piano Strategico.

(2) Come previsto dall'art. 1, comma 3 del presente Decreto, il livello iniziale è riferito all'a.s. 2018, all'a.a. 2018/19 (ANS - carriere studenti) o a.a. 2019/2020 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore.

(3) Il target rappresenta il **valore obiettivo dell'indicatore** e va indicato dall'Ateneo. Come specificato all'art. 1, comma 2, lett. e) del presente Decreto, si richiede di indicare il valore che l'Ateneo si attende di raggiungere, non la variazione attesa.

BUDGET PER IL PROGRAMMA (DD n.2503 del 09/12/2019, Allegato 1)

Di seguito vengono visualizzati gli importi inseriti, l'importo complessivo relativo alla voce a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR non può essere superiore a: **1.653.000 € (150% dell'assegnazione per PRO3 2016 - 2018)**.

BUDGET PER IL PROGRAMMA

	TOTALE
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	1.653.000,000
b) di cui destinato al reclutamento (max 50% del costo complessivo del reclutamento ed inferiore o uguale a a)	1.111.500,000
c) Quota di cofinanziamento prevista dal d.m. n.989/2019, obiettivo D e obiettivo E	1.111.500,000
d) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi ¹	0,000
Totale (a+c+d)	2.764.500,000
Eventuali note da parte dell'ateneo	

¹ Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc).

La scheda è stata inoltrata al MIUR in data 14-02-2020.

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale ²	Target Indicatore finale 2021 ³	Relazione Nucleo	File xls
D_b - Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,149	0,250		
D_g - Numero di Corsi di Studio internazionali ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6	5,000	7,000		
D_h - Chiamate dirette di studiosi dall'estero (articolo 1, comma 9, legge 230/2005)	0,000	2,000		